

Erion WEEE

Il contributo della filiera dei RAEE
al fabbisogno italiano di CRM

Conferenza ICESP
5 dicembre 2023



Chi siamo

Erion è il più importante Sistema multi-consortile italiano di Responsabilità Estesa dei Produttori (EPR) per la gestione dei rifiuti associati ai prodotti elettronici e la valorizzazione delle materie prime seconde.

Nato dalle esperienze di Ecodom e Remedia, Erion è l'evoluzione strategica di entrambi i Consorzi in termini di struttura operativa, di servizi dedicati ai Produttori associati e di impegno per l'ambiente, l'economia circolare, la ricerca e l'innovazione tecnologica.

Erion è il Sistema dei Produttori, controllato dai Produttori stessi.

Il Sistema Erion

Erion è composto da sei consorzi di settore supportati da **ECO (Erion Compliance Organization)**, la società consortile responsabile di fornire loro servizi condivisi, armonizzando le rispettive strategie e coordinando le differenti aree operative.



Erion WEEE

Erion WEEE è il più grande tra i Consorzi che in Italia si occupano di RAEE Domestici.

Nel 2022 ha gestito circa **247.000 tonnellate di RAEE Domestici**, su un totale di 363.00 tonnellate (**67,8%**).

246.964

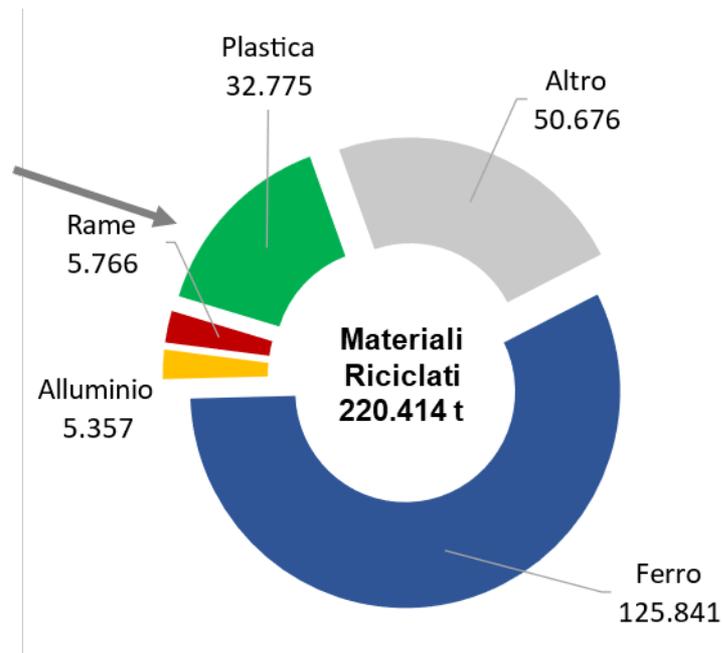
Totale RAEE gestiti (t)

1.761.000

Emissioni in atmosfera evitate
(tonnellate di CO₂)

375.317.000

Energia risparmiata (kWh)



CRM e RAEE: uno studio Ambrosetti per Erion

Le opportunità per la filiera dei RAEE all'interno del Critical Raw Materials Act

Aggiornamento dello Studio sulle Materie Prime Critiche del 2022



STUDIO 2022:

<https://erion.it/it/studi-e-proposte/materie-prime-critiche-raee/>

AGGIORNAMENTO 2023:

<https://erion.it/it/studi-e-proposte/le-opportunita-per-la-filiera-dei-raee-allinterno-del-critical-raw-materials-act/>

CRM e RAEE: uno studio Ambrosetti per Erion

Le **CRM** sono rilevanti per molteplici ecosistemi industriali: in Italia entrano **nella produzione industriale di circa 686 miliardi di euro** (+22% vs scorso anno e pari al **38% del PIL italiano al 2021**).

Le Materie Prime Critiche sono oggi **essenziali per lo sviluppo di settori strategici quali le energie rinnovabili, la mobilità elettrica, la difesa e l'aerospazio, e le tecnologie digitali**. In particolare, ben **29 su 34 sono indispensabili per l'industria energetica** (85% del totale vs 80% dello scorso anno), **28 per l'industria aerospaziale** (82% del totale vs 87% dello scorso anno), **24 per l'elettronica** (71% del totale vs 70% dello scorso anno), **23 per l'automotive** (68% del totale vs 70% dello scorso anno) e **19 per il settore delle energie rinnovabili** (56% del totale vs 60% dello scorso anno).

CRM e RAEE: uno studio Ambrosetti per Erion

Un contributo al rafforzamento dell'indipendenza da Paesi terzi proviene dai **rifiuti elettrici ed elettronici** che, **se correttamente raccolti e riciclati, consentono di ridurre la dipendenza da CRM**, abilitando benefici economici, sociali e ambientali. **Tuttavia, nel nostro Paese i RAEE raccolti correttamente sono pari al 37% dell'immesso sul mercato (vs obiettivo UE 65%).**

È bene poi evidenziare come il **tasso di raccolta** sia **ancora più basso per i RAEE contenenti un maggiore quantitativo di CRM, quali le piccole apparecchiature elettroniche (cellulari, tablet, laptop, console) e i RAEE Professionali** – ovvero quei rifiuti derivanti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche destinate ad attività amministrative ed economiche.

CRM e RAEE: uno studio Ambrosetti per Erion

Per quanto riguarda il **recupero di Materie Prime Critiche**, The European House – Ambrosetti ha stimato che, **raggiungendo il tasso di raccolta definito a livello europeo** (65% rispetto all'immesso sul mercato di AEE nei tre anni precedenti) al 2030 si potrebbero avviare al corretto trattamento 312 mila tonnellate di RAEE Domestici e Professionali in più.

L'aumento dei volumi raccolti e la realizzazione di impianti adeguati al loro riciclo, potrebbe portare ad un **recupero di circa 17 mila tonnellate di Materie Prime Critiche, pari al 25% di quelle importate dalla Cina nel 2021.**

Cosa occorre fare?

Affinché la raccolta dei RAEE in Italia possa **raggiungere i target fissati dalla UE** e diventi possibile **realizzare nel nostro Paese impianti in grado di estrarre dai RAEE anche i CRM** sono necessarie **azioni coordinate su quattro fronti:**

- **SEMPLIFICAZIONI**
- **FACILITAZIONE DEI COMPORTAMENTI VIRTUOSI**
- **CAMPAGNE INFORMATIVE**
- **CONTROLLI**

SEMPLIFICAZIONI

- Snellire / velocizzare gli iter autorizzativi di nuovi impianti (oggi la durata media effettiva della realizzazione di impianti per il trattamento dei rifiuti si attesta sui 4,3 anni, di cui 2,7 assorbiti dai tempi di progettazione e autorizzazione)
- Ritiro «uno contro uno» e «uno contro zero» senza formalità burocratiche
- Trasporto dei RAEE da casa dei consumatori senza formalità burocratiche / senza obbligo di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali

FACILITAZIONE DEI COMPORTAMENTI VIRTUOSI

- Isole ecologiche di prossimità, aperte anche la sera / nei weekend
- Punti di raccolta dei piccoli RAEE nella GDO
- Spedizione piccoli RAEE via posta
- Raccolta RAEE nelle scuole

CAMPAGNE INFORMATIVE

- Pubblicità progresso sui RAEE in TV
- Lezioni di educazione ambientale / civica nelle scuole

CONTROLLI

- Ripristinare il Comitato di Vigilanza e Controllo sulla gestione dei RAEE
- Fare luce sui «flussi paralleli di RAEE»
- Effettuare ispezioni negli impianti di trattamento di altre tipologie di rifiuti
- Intensificare il controllo dei container in partenza dai porti